

Elio Marchegiani, *Monolite in bilico*

Biografia Autore:

Nasce a Siracusa nel 1929 da genitori siciliani. Nel 1934 è a Livorno con la famiglia dove trascorre l'infanzia e la giovinezza. Inizia a dipingere da autodidatta. Per tradizione familiare compie studi classici e si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa. L'incontro con Mario Nigro, gli fa decidere la strada da percorrere. Inizia ad organizzare mostre ed incontri culturali, ma è la conoscenza e l'amicizia con Gianni Bertini che gli suggerisce di lasciare la provincia per l'avventura artistica a Parigi, Milano, Roma, Bologna. In queste città eleggerà poi le sue residenze preferendo, nel periodo estivo, lo studio nell'isola di Favignana. Da diversi anni lo troviamo a Pianoro vecchio, una zona residenziale di collina, sulla Via Toscana, che porta al passo della Futa e, nell'estate, lo studio a Misano Adriatico e nell'isola di Ischia.

Titolo:

Monolite in bilico

Anno:

1979

Abstract:

Monolite in bilico è un progetto concepito per la città nuova di Gibellina, costituito da un grande monolite di ardesia o pietra lavica, posto in equilibrio su un uovo di pietra di Trapani e collocato su un piedistallo di cemento bianco. L'opera nasce nel 1979, dopo la visita dell'artista a Gibellina e l'incontro con il sindaco Ludovico Corrao, con l'intento di rappresentare la forza della natura e, al contempo, l'idea di rinascita.

Descrizione del progetto:

Monolite in bilico consiste in un blocco di ardesia o pietra lavica poggiante uno spigolo su un uovo di pietra di Trapani, collocato su piedistallo di cemento bianco e pensato per uno spazio aperto nella città di Gibellina. Spazio e misure da stabilire.

Lo stesso artista, in occasione della donazione del progetto a MoRE, ha voluto ricostruire la complessa vicenda progettuale di questo lavoro: "Dopo la visita alla città nuova di Gibellina nel lontano dicembre 1979, invitato dal Sindaco Ludovico Corrao, pensai di erigere un monolite di ardesia o meglio ancora di lava vulcanica, di grandi dimensioni, che doveva essere posizionato in una delle piazze a rappresentare la forza della natura, appoggiato in bilico su di un grande uovo di travertino come simbolo di rinascita. L'uovo che è un archetipo di valenza misterica e simbolica ha il Sole nel tuorlo e la Luna nell'album, oro e argento, dualismo ricomposto nell'unità. Da tale unione la vita rinasce e si perpetua. L'uovo che voleva sopravvivere alla forza della natura respingendo il monolite. Ecco perché in bilico. Entusiasta dell'idea, il Sindaco fece subito eseguire l'uovo, che ebbi occasione di vedere realizzato, ma non ho mai avuto risposta circa l'esecuzione del monolite, mai realizzato. Alle mie richieste furono sempre date risposte evasive e scuse

varie. Ho così cessato d'insistere avendo capito che qualcosa o qualcuno impediva la realizzazione: venne negata persino la già avvenuta esecuzione dell'uovo!".

Descrizione della documentazione del progetto:

1_ Progetto x Gibellina.jpg (file jpeg, 20,003 x 18,256 cm, 240 dpi)
Foto del modello della scultura

2_ Progetto x Gibellina 001.jpg (file jpeg, 6,363 x 10,173 cm, 200 dpi)
Foto che ritrae Elio Marchegiani e Carola Pandolfo durante la presentazione del modello al sindaco di Gibellina Ludovico Corrao.

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:

L'opera fu commissionata dal senatore e sindaco Ludovico Corrao per Gibellina, all'interno della serie di interventi artistici che contraddistinsero la ricostruzione di Gibellina Nuova a seguito del terremoto del Belice del 1968.

Marchegiani per la città realizzò poi nel 1982 un affresco che si estende su tre pareti disposte a formare una nicchia nella scuola elementare a tempo pieno, i cui bambini parteciparono alla scelta dei colori.

Il 22 Gennaio dello stesso anno gli fu conferita dal sindaco la cittadinanza onoraria per il contributo alla rinascita della città, mentre sue opere sono conservate anche nel Museo Civico di Gibellina.

Motivo di mancata realizzazione:

Dopo un'iniziale approvazione, a questo progetto furono preferite altre commissioni.

Bibliografia specifica

Elio Marchegiani. *Linee di produzione 1957-2007*, a cura di Carola Pandolfo Marchegiani, Roma, Carte segrete, 2007.

Marcello Maltese, *Arte e comunità. la ricostruzione di Gibellina*, in *Arte architettura*, Milano, Di Baio Editore, 2006

scheda a cura di:

Marco Scotti

pubblicato su MoRE museum il 10 ottobre 2015

Artist:

He was born in Syracuse in 1929 to Sicilian parents. In 1934, he moved with his family to Livorno, where he spent his childhood and youth. He began painting as a self-taught artist. Following family tradition, he pursued a classical education and enrolled in the Faculty of Law at the University of Pisa.

His encounter with Mario Nigro led him to choose the path he would follow. He began organising exhibitions and cultural events, but it was his acquaintance and friendship with Gianni Bertini that encouraged him to leave the province and embark on an artistic adventure that took him to Paris, Milan, Rome, and Bologna. He would later establish residences in these cities, while during the summer months he preferred to work in his studio on the island of Favignana.

For several years, he has lived in Pianoro Vecchio, a residential hillside area along Via Toscana, the road leading to the Futa Pass, while in summer he works from studios in Misano Adriatico and on the island of Ischia.

Title:

Monolite in bilico

Date:

1979

Abstract:

Monolite in bilico is a project conceived for the new town of Gibellina, consisting of a large monolith made of slate or volcanic stone, balanced on a Trapani stone egg and placed on a white concrete pedestal. The work was conceived in 1979, following the artist's visit to Gibellina and his meeting with Mayor Ludovico Corrao, with the intention of representing the force of nature while simultaneously evoking the idea of rebirth.

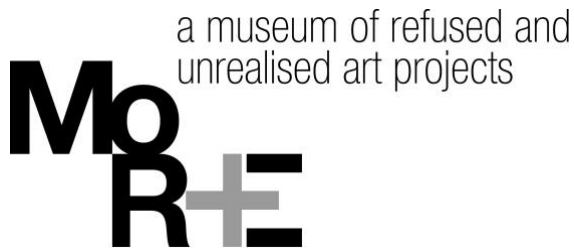
Project description:

Monolite in bilico consists of a block of slate or volcanic stone resting on one edge on a stone egg from Trapani, set on a white concrete pedestal and conceived for an open-air space in the city of Gibellina. The location and dimensions were to be determined.

On the occasion of donating the project to MoRE, the artist himself wished to reconstruct the complex history of the work's development:

"After visiting the new city of Gibellina in the distant December of 1979, at the invitation of Mayor Ludovico Corrao, I thought of erecting a large monolith made of slate, or better still, volcanic lava. It was to be placed in one of the city's squares, representing the force of nature, balanced precariously on a large travertine egg as a symbol of rebirth. The egg, an archetype imbued with mystery and symbolism, contains the Sun in its yolk and the Moon in its white: gold and silver, a dualism recomposed into unity. From this union, life is reborn and perpetuated. The egg was meant to withstand the force of nature by resisting the monolith. Hence the precarious balance.

Enthusiastic about the idea, the Mayor immediately had the egg made, and I had the opportunity to see it completed, but I never received any response concerning the execution of the monolith, which was never made. My requests were always met with



evasive answers and various excuses. I eventually stopped insisting, having understood that something or someone was preventing the project from being realised: even the already completed egg was denied to have ever been made!"

Project materials description:

1_ Project x Gibellina.jpg (jpeg, 20.003 x 18.256 cm, 240 dpi)
Photos of the model of the sculpture

2_ Project x Gibellina 001.jpg (jpeg, 6.363 x 10.173 cm, 200 dpi)
Photo showing Elio Marchegiani and Carola Pandolfo during the presentation of the model to the mayor of Gibellina, Ludovico Corrao.

Commissioner and other information about the original project:

The work was commissioned by Senator and Mayor Ludovico Corrao for Gibellina, as part of a series of artistic interventions that accompanied the reconstruction of New Gibellina following the Belice earthquake of 1968. In 1982, Marchegiani created a fresco for the city covering three walls arranged to form a sort of niche inside an elementary school, whose pupils took part in the selection of the colours. On January 22 of the same year, he was awarded honorary citizenship by the mayor in recognition of his contribution to the rebirth of the city. His works are also held in the Museum of Gibellina.

Unrealized project: reason why

Following an initial approval, other projects were ultimately preferred over his.

Selective bibliography:

Elio Marchegiani. *Linee di produzione 1957-2007*, edited by Carola Pandolfo Marchegiani, Rome, Carte segrete, 2007.

Marcello Maltese, *Arte e comunità. la ricostruzione di Gibellina*, in *Arte architettura*, Milano, Di Baio Editore, 2006

Curated by:

Marco Scotti

Published on More Museum on September 25th 2015